

ZONA INDUSTRIALE

Bonifiche, ci siamo
Al via il monitoraggio
della falda acquifera
«Una data storica
per il nostro futuro»

■ Alle pagine 10 e 11



BONIFICHE, CI SIAMO

Al via il monitoraggio della falda acquifera

BONIFICHE: parte il monitoraggio della falda. Sarà Sogesid (la società "in house" del ministero dell'Ambiente) a dirigere l'indagine sulla qualità delle acque del sito Sin Sir per individuare le sorgenti di contaminazione e consentire la progettazione e realizzazione dei necessari interventi di bonifica. L'annuncio è stato fatto dal presidente della Regione Enrico Rossi insieme all'assessore all'ambiente Federica Fratoni, ieri mattina, presenti i sindaci Francesco De Pasquale e Francesco Persiani. L'incontro al termine di un confronto con i rappresentanti del ministero dell'Ambiente, le autorità cittadine, i sindacati, le imprese e le associazioni.

La gara per l'assegnazione delle attività di indagine della falda è stata vinta dall'associazione di imprese costituita da TB Teseco, Pal-

ma Services, Biochemie Lab e Aquala, che partirà con il primo monitoraggio sulla falda, per definire gli obiettivi di riqualificazione propedeutici alla progettazione degli interventi di risanamento. Nel primo mese si procederà con il campionamento di 260 punti d'acqua e su 147 verranno eseguite analisi chimiche.

Una seconda fase riguarderà i 40 punti critici da sottoporre a nuovo campionamento. Questo studio idrogeologico, oltre alle aree industriali ricomprese nel perimetro della Zona Industriale Apuana, riguarderà anche tutte le aree residenziali limitrofe, confinanti o interconnesse all'ex polo chimico industriale apuano che sono o possono essere state esposte a rischio di inquinamento, tra cui le località Partaccia, Bondano, Casone, Ricortola, Marina di Massa,

Alteta, Tinelli, Castagnola di sotto, Codupino, Marina di Carrara, Avenza, Murlungo e Nazzano.

L'Accordo di Programma del settembre 2016 e quello del maggio 2018 hanno individuato 25.5 milioni di euro per l'intero intervento di bonifica complessiva della falda. La Regione Toscana sta partecipando al finanziamento dei due accordi con 3,5 milioni (2 milioni per il primo e 1,5 milioni per il secondo), e con altre 200mila euro, assegnate ad Arpat. La Regione ha la responsabilità della attuazione degli accordi, anche attraverso



Peso:1-5%,46-70%

la partecipazione a una cabina di regia a cui, con il supporto degli altri enti interessati (Arpat, Asl e Gaia).



In Parlamento

Sullo stato delle acque del Lavello nei giorni scorsi si è tenuto un sopralluogo dell'onorevole di Forza Italia Deborah Bergamini **(nella foto in alto)** che ha sollevato il problema a livello parlamentare



Lungo iter

L'accordo di programma che si sta concretizzando in questi giorni ha impegnato, con il suo lungo iter, l'amministrazione precedente che ha seguito l'intera procedura di avvio con Regione e ministero dell'Ambiente

L'impegno di Firenze

Il governatore Enrico Rossi e l'assessore all'ambiente Federica Fratoni **(nella foto)**: la Regione si è presa in carico la bonifica della nostra industriale. Si parte con il monitoraggio della falda acquifera



Peso:1-5%,46-70%